



Vittoriose Juve, Inter, Verona e Torino, pareggia la Sampdoria

Soltanto il Milan resta al palo

Sulla ruota della Juve è uscita la cinquina



PLATINI

Nel finale la Sampdoria acciuffa il Larissa

Avvio abbastanza positivo per le squadre italiane nel primo turno delle Coppe europee. Nel bilancio ci sono quattro vittorie, alcune caratterizzate da grappoli di gol (Juve e Inter), un pareggio, che potrebbe equivalere quasi ad una vittoria, visto che la Sampdoria lo ha ottenuto fuori casa ed è confortata da un gol che nell'eventualità di parità di segnature può valere doppio. L'unica a rischiare è il Milan, che ad Auxerre ha subito una pesante sconfitta che potrebbe aver compromesso le sue chances di qualificazione al turno successivo che è in programma fra quindici giorni, mercoledì 2 ottobre.

COPPA DEI CAMPIONI

Detentrici: Juventus (Italia) - Finale: 14 maggio 1986

Andata: 18 settembre 1985 - Ritorno: 2 ottobre 1985	AND	RIT
SEDICESIMI DI FINALE		
Ilk Göteborg (Sve.) - Trakia Plovdiv (Bul.)	3-2	2 ott
Dinamo Berlino (Rdt) - Austria Vienna (Aut.)	0-2	
Bordeaux (Fra.) - Fenerbahce (Tur.)	2-3	
Gornik Zabrze (Pol.) - Bayern Monaco (Rlg)	1-2	
Porto (Por.) - Ajax (Oli.)	2-0	
Sparta Praga (Cec.) - Barcellona (Spa.)	1-2	
Jeunesse Esch (Lus.) - JUVENTUS (Ita.)	0-5	
F.C. Akranes (Isl.) - Aberdeen (Sco.)	1-3	
Lindfield (Inl.) - Servette (Svi.)	2-2	
Zenit Leningrado (Urss) - Valerengs (Nor.)	2-0	
Veile Bk (Dan.) - Steaua Bucarest (Rom.)	1-1	
Rebat Ajax (Mal.) - Omnia Nicosia (Cip.)	0-5	
Kuusysi Lahti (Fin.) - Sarajevo (Jug.)	2-1	
Honved (Ung.) - Shamrock Rovers (Ier.)	2-0	
VERONA (Ita.) - Paok Salonico (Gre.)	3-1	
Esentato dal primo turno: Anderlecht (Bel.)		

COPPA DELLE COPPE

Detentrici: Everton (Ingh.) - Finale: 7 maggio 1986

SEDICESIMI DI FINALE	AND	RIT
Monaco (Fra.) - Universitatea Craiova (Rom.)	2-0	2 ott
Rapid Vienna (Aut.) - Tatavanya (Ung.)	5-0	
Gelatsaray (Tur.) - Widzew Lodz (Pol.)	1-0	
Hjk Helsinki (Fin.) - Flamurtari (Alb.)	3-2	
Atletico Madrid (Spa.) - Celtic Glasgow (Sco.)	1-1	
Utrecht (Ola.) - Dinamo Kiev (Urss)	2-1	
Aik Stoccolma (Sve.) - Red Boys Differdange (Lus.)	8-0	
Larissa (Gre.) - SAMPDORIA (Ita.)	1-1	
Ael Limassol (Cip.) - Dukla Praga (Cec.)	2-2	
Fredrikstad (Nor.) - Bangor City (Gal.)	1-1	
Cercle Brugge (Bel.) - Dinamo Dresda (Rdt)	3-2	
Stella Rossa Belgrado (Jug.) - Aarau (Svi.)	2-0	
Zurrieq (Mal.) - Uerdingen (Rlg)	0-3	
Fram Reykjavik (Isl.) - Glentoran (Inl.)	sab	
Linsby (Dan.) - Galway United (Ier.)	1-0	
Esentato: Benfica (Por.)		

COPPA UEFA

Detentrici: Real Madrid (Spagna) - Finale: 30 aprile e 6 o 8 maggio 1986

TRENTADUESIMI DI FINALE	AND	RIT
Sporting Lisbona (Por.) - Feyenoord (Ola.)	3-1	2 ott
Glasgow Rangers (Sco.) - Osasuna (Spa.)	1-0	
Valur Reykjavik (Isl.) - Nantes (Fra.)	2-1	
Coteren (Inl.) - Lokomotiv Lipsia (Rdt)	1-1	
Coton (Rlg) - Real Sporting Gijon (Spa.)	0-0	
Raba Eto Győr (Ung.) - Bohemians Praga (Cec.)	3-1	
Boavista (Por.) - Bruges (Bel.)	oggi	
Avenir Beggen (Lux.) - Psv Eindhoven (Ola.)	0-2	
Videoton (Ung.) - Malmoe (Sve.)	1-0	
Auxerre (Fra.) - MILAN (Ita.)	1-1	
Spartans (Inl.) - Sasin Mirren (Sco.)	3-1	
Chernomorets Odessa (Urss) - Werder Brema (Rlg)	2-1	
Bohemians Dublino (Inl.) - Dundee United (Sco.)	2-5	
Spartak Mosca (Urss) - Turun Palloseura (Fin.)	1-0	
Borussia Moench. (Rlg) - Lech Poznan (Pol.)	1-1	
Pirin (Bul.) - Hamarby (Sve.)	1-3	
Sparta Rotterdam (Ola.) - Amburgo (Rlg)	2-0	
Legia Varsavia (Pol.) - Viking Stavanger (Nor.)	3-3	
Wisum Aue (Rdt) - Dniepr (Urss)	1-3	
Waregem (Bel.) - Aarhus (Dan.)	1-2	
INTER (Ita.) - San Gallo (Svi.)	5-1	
Aek Atene (Gre.) - Real Madrid (Spa.)	1-0	
Dinamo Tirana (Alb.) - Hamrun Spartans (Mal.)	1-0	
Portimonense (Por.) - Partizan Belgrado (Jug.)	1-0	
Dinamo Bucarest (Rom.) - Vardar Skopje (Jug.)	2-1	
TORINO (Ita.) - Panathinaikos (Gre.)	2-1	
Linz Ask (Aus.) - Banik Strava (Cec.)	2-0	
Hapoel Nicosia (Cip.) - Lokomotiv Sofia (Bul.)	2-2	
Hajduk Spalato (Jug.) - Metz (Fra.)	5-1	
Neuchatel Xamax (Svi.) - Sportul Studentesc (Rom.)	3-0	
Athletic Bilbao (Spa.) - Beiktaş Istanbul (Tur.)	4-1	
Liegi (Bel.) - Innsbruck (Aut.)		

MARCATORI: 21' Laudrup, 31' Cabrini, 42' Ontano (autorete), 80' e 83' Serena. JEUNESSE: Van Rejsvik, Tettgen (70' Simon), Muller, Ontano, Di Pentima (77' Strotz), Ferrassini, Scuto, Zwally, Mogenot, Barboni, Guillot (12 Hoffmann, 15 Biasi, 16 Koster).

LUSSEMBURGO — Tutto secondo il copione. La Juventus ha vinto come era ampiamente previsto, ha segnato un bel grappolo di gol e si è guadagnata con largo anticipo la qualificazione al secondo turno della Coppa dei Campioni. Per la Jeunesse non c'è stato nulla da fare. Ha cercato di metterci l'anima, ma di fronte alla forza dei bianconeri ha dovuto inchinarsi e subire una pesante sconfitta.

Già dalle prime battute s'intuisce quale sarà il tema della partita. Juventus, un po' gignona e consapevole della sua superiorità, che si mette a giochiare senza eccessivo impegno, come se fosse convinta di poter raggiungere il massimo senza dover dare più del necessario. Ne approfitta della situa-

zione la generosa squadra locale, composta da volenterosi dilettanti, che si tuffa nel clima non certo infuocato delle prime fasi con tutto il suo ardore. La loro spinta è sostenuta, ma non al punto da mettere in ansietà la difesa bianconera che controlla con sufficiente autorità le orgogliose folate dei lussemburghesi, guidate in cabina di regia da Barboni, centrocampista della nazionale di origine italiana. Soltanto al 7' Tacconi deve superarsi per respingere un insidioso tiro di Zwally. Questo sarà anche l'unico vero tiro in porta dei padroni di casa. La partita si trascina su questo tema per un quarto d'ora, cioè finché la Juventus non decide di venire fuori, di prendere in mano le redini della gara e dargli una piega a lei favorevole.

Non impiega molto per riuscirci. Al 21', dopo una serie di attacchi a ripetizione, il risultato inizia a sbloccare. Platini si destreggia sulla destra e rimette la palla verso l'area della Jeunesse, affollatissima, c'è un po' di confusione, finché sul pallone si getta di testa Laudrup che riesce a fargli superare la linea bianca, nonostante ci fossero sulla stessa un nugolo di avversari.

Il raddoppio dopo un quarto d'ora per merito di Cabrini, che dal limite

dell'area sorprende con un forte tiro il portiere Van Rijswyck. A questo punto la partita non ha più storia. La resistenza della Jeunesse si sgretola minuto dopo minuto e la Juve dilaga implacabilmente. Al 42' i padroni di casa, quasi in barca, si fanno autogol. Ontano interviene stoltamente deviando nella rete il pallone che il suo portiere stava per afferrare. Sul tre a zero si va al riposo, con la Juve ormai scatenata ed ingorda di gol, padrona incontrastata del campo.

Nella ripresa le cose sono andate pressappoco come nel primo tempo. La Juventus, sempre padrona del campo, anche se la sua spinta era meno sostenuta rispetto alla prima parte della gara. Del resto con tre gol di vantaggio per giunta in trasferta non c'è la necessità di dannarsi più di tanto l'anima. Per mezz'ora la partita va lentamente avanti, con i bianconeri che si preoccupano di mantenere il possesso del pallone. Ci sono alcune emozioni, ma non gol. Per questi occorre attendere il 33' quando Serena porta a quattro le reti della Juve. Non passano che tre minuti e l'attaccante si ripete nuovamente, fissando sul 5-0 il risultato finale.



NELA GALLI

Giudice sportivo: squalificati per due domeniche Nela e Galli

MILANO — Due giornate di squalifica a Nela della Roma e Galli della Fiorentina, una giornata a Sacchetti del Verona: queste le decisioni del giudice sportivo in relazione alle partite di domenica scorsa. In serie B per tre giornate è stato squalificato Roselli del Pescara, per due l'Ascolano Vincenzo e per un'altra l'Ascolano Scaforati. Inoltre il dirigente dell'Ascoli, Emidio Gaspari, è stato inibito per sei mesi, per essere indebitamente entrato nello spogliatoio dell'arbitro e per aver tenuto un comportamento intimidatorio nei confronti dell'arbitro durante l'intervallo.

C'è Elkjaer e il Verona sconfigge Paok e paura

MARCATORI: 11' Elkjaer, 70' Scartados, 84' Elkjaer, 86' Volpati. VERONA: Giuliani; Ferroni, Volpati; Tricella, Fontolan, Briegel; Bruni (88' Galbagni), Verza (67' Vignola), Galderisi, Di Gennaro, Larsen Elkjaer (12 Spuri, 14 Terracciano, 16 Turchetta). PAOK: Sterioudis; Tsoureas, Alavantis; Iuricic, Mpaniotis, Scartados; Pittas, Vasilakos (75' Alexandridis), Sigas, Paprica, Orfanos (12 Mavromatis, 14 Liakos, 15 Tarsis (portiere), 16 Iordanidis). ARBITRO: Horst Brummeier (Austria).

Dal nostro inviato VERONA — Il Verona rovescia all'ultimo minuto una partita che si stava mettendo malissimo ed ora saluta l'esordio in Coppa dei campioni con un 3-1 molto promettente. La squadra ha giocato ancora una volta bene nella prima parte della gara poi si è persa ed ha rischiato addirittura di essere battuta. E stata trascinata dai suoi due stranieri, Briegel e Elkjaer sono stati protagonisti di una esaltante partita. Il danese ha segnato due gol travolgenti. C'è Elkjaer, recuperato all'ultimo momento, e si vede su-

quantomeno l'1-0 per poi scatenarsi in casa a Salonico. Il Verona davanti a un'area zeppa comincia a soffrire, in troppi portano il pallone, Verza e Di Gennaro tentano lanci impossibili. Solo Elkjaer e Briegel guidano la carica ma non tutta la squadra li segue. Al 57' un gran tiro di Bruni, un bolide, passa di un niente sulla traversa, ma è solo uno sprazzo. La squadra si sta sedendo, la difesa comincia a balbettare (Tricella, Ferroni e Giuliani sono monumentali all'incertezza). Al 61' ancora Elkjaer e Briegel rovesciano il fronte, in area greca ma Mpaniotis schiaccia la palla con una mano, per l'arbitro non è rigore. I greci aumentano il ritmo, vedono che l'avversario è in difficoltà, cercano di scolorire ai fianchi (deboli) della tenuta atletica. Il Verona è sbrindellato, spine di spunti individuali come al 66' quando Verza ed Elkjaer in tandem vanno vicini al raddoppio. Bagnoli toglie Verza, manda in campo Vignola ufficialmente una staffetta che si vedrà ma altre ragioni. Elkjaer in tandem vanno vicini al raddoppio. Bagnoli toglie Verza, manda in campo Vignola ufficialmente una staffetta che si vedrà ma altre ragioni. Elkjaer in tandem vanno vicini al raddoppio. Bagnoli toglie Verza, manda in campo Vignola ufficialmente una staffetta che si vedrà ma altre ragioni. Elkjaer in tandem vanno vicini al raddoppio. Bagnoli toglie Verza, manda in campo Vignola ufficialmente una staffetta che si vedrà ma altre ragioni.

Il Verona è frastornato e furioso come un toro ferito a morte. Il pareggio in effetti è una mezza condanna. Ma se il Verona è squinternato là davanti ha un arma formidabile, quel cavallo matto di Elkjaer che al 84' s'intende con Volpati punta dritto in area e butta dentro con un gran destro. E la frustrata che ci voleva e solo due minuti dopo, proprio Volpati, trova lo spiraglio giusto e passa tutto il Paok che sta catapultandosi fuori dall'area su una respinta. E il 3-1 che fa impazzire lo stadio e che nessuno di aspettava più.

MARCATORI: 3' Viridis, 38' e 63' Garande, 67' Dario. AUXERRE: Martini; Pedrieau, B. Boli; Janas, Barret, Fiarri; Ferrer (88' Gomez), Danio, Garande, Ferreri, R. Boli (76' Vahuriu), (11 Merelle, 12 Prugner, 13 Gomez, 14 Cantoni). MILAN: Tarricone; Tassotti, Maldini; Baresi, Di Bartolomei, Galli; Icardi (73' Bartolozzi), Wilkins, Hatley, Evani, Viridis. (12 Nuciarì, 14 Russo, 15 Mancuso, 16 Manzo). ARBITRO: Mc Ginlay (Scozia).

AUXERRE — L'Auxerre-sprint ha messo sotto il Milan, brutalmente: 3 a 1, rotondo, in una serata che, per i rossoneri, sembrava nata benissimo e che, invece, con il passare dei minuti si è trasformata in un mezzo disastro. Il punteggio è tale da rendere anche problematico il recupero nel ritorno: servirebbero almeno 2-0 e non sarà facile perché su questo Auxerre stavolta aveva proprio ragione Liedholm. E una squadra che ricorda alcune provinciali di lusso del calcio italiano, che gioca ad una velocità impressionante, mai un attimo di sosta, che ha due o tre uomini di levatura superiore alla media. Ieri sera ha fatto una bella vetrina internazionale Jean Mark Ferreri, che aspira a venire a giocare la terra dei suoi genitori. Ma è stato bravissimo anche Garande, una punta con una rapidità di esecuzione di cui i difensori milanesi hanno fatto le spese. Se questi francesi non si smarriranno nel grande catino di San Siro, davvero il rientro europeo del Milan potrebbe esaurirsi al primo turno. A meno che i rossoneri non ritrovino in 15 giorni quella condizione che gli è mancata ieri sera, soprattutto in alcuni uomini di importanza determinante nel suo gioco. Bruttissimo Di Bartolomei (che ha anche sbagliato il rigore del possibile 2-1), fuori condizione Hatley, ballerina la difesa che solo Tassotti e Baresi hanno cercato di puntellare, non sono bastate, le buone prove di Evani, di Wilkins e di Viridis.

Gianni Piva

Di Bartolomei sbaglia un rigore il Milan tutto

Neppure il tempo di cominciare e il Milan va in vantaggio. Fuga di Evani sulla sinistra, cross, Viridis ha agganciato e tirato, ha respinto Barret ma Viridis ha ripreso e segnato. L'Auxerre sfiora il pareggio all'8' quando, su angolo di Pedrieau, Terraneo trattenuto è uscito a vuoto e Roger Boli ha potuto indirizzare in porta. A salvare ci pensa Tassotti. Il Milan a questo punto ha cercato di addormentare il gioco, facendosi raramente vivo in attacco come al 24' quando Evani ha ripetuto il traversono da sinistra che Wilkins, stavolta, ha mandato fuori. Ma un minuto dopo Ferreri, di testa, ha stio-

Di Bartolomei sbaglia un rigore il Milan tutto. Neppure il tempo di cominciare e il Milan va in vantaggio. Fuga di Evani sulla sinistra, cross, Viridis ha agganciato e tirato, ha respinto Barret ma Viridis ha ripreso e segnato. L'Auxerre sfiora il pareggio all'8' quando, su angolo di Pedrieau, Terraneo trattenuto è uscito a vuoto e Roger Boli ha potuto indirizzare in porta. A salvare ci pensa Tassotti. Il Milan a questo punto ha cercato di addormentare il gioco, facendosi raramente vivo in attacco come al 24' quando Evani ha ripetuto il traversono da sinistra che Wilkins, stavolta, ha mandato fuori. Ma un minuto dopo Ferreri, di testa, ha stio-

Totoeuropa

La Jeunesse d'Esch-Juventus	2
Porto-Ajax	1
Sparta Praga-Barcellona	2
Verona-Paok Salonico	1
Atletico Madrid-Celtic	X
Larissa-Sampdoria	X
AEX Atene-Real Madrid	1
Auxerre-Mia	1
Colonia-R.S. Gijon	X
Inter-San Gallo	1
Raba Veto-Bohemians Praga	1
Sparta Rotterdam-Amburgo	1
Torino-Panathinaikos	1

Montepremi: L. 2.455.445.198

FORD MOTOR SHOW

impossibile... ma vero.

in più... 6.000.000 di valutazione in più sull'usato senza interessi per un anno

1.000.000

7.334.000 FIESTA SUPER 900 IVA INCLUSA

sembra impossibile, ma è così. Mai offerta è stata più appetibile, mai occasione tanto irripetibile. A chi compra Fiesta, i Concessionari Ford offrono ben 1.000.000 di valutazione in più sull'usato, di qualsiasi anno, marca e modello purché circolante e immatricolato. Incredibile vero? E per chi non ha usato, l'offerta è di 800.000 di riduzione sul prezzo di listino IVA inclusa per tutti i modelli Fiesta. Così, ad esempio, Fiesta Super 900 costa solo 7.334.000 IVA inclusa. Incredibile vero? E non è finita. In più un'altra offerta che vi farà dare i numeri: con Ford Credit minimo anticipo, solo il 10% e finanziamento di 6.000.000* in 48 mesi con il risparmio di un anno di interessi. E l'offerta è cumulabile con le precedenti. Cumulabile? Incredibile... impossibile... ma vero!

* Salvo approvazione della Finanziaria

Dai Concessionari Ford fino al 15 ottobre.